



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "MIGLIORIAMO LA QUALITÀ LAVORATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE" PRESENTATA IN DATA 29 MARZO 2019 - PRIMO FIRMATARIO ROSSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

CONSIDERATO CHE

- il Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino svolge la propria attività su più turni di lavoro, garantendo così la copertura quotidiana della città 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con un numero di operatori attivi sul territorio che non è lo stesso in tutti gli orari, ma varia sulla base delle esigenze (esempio: incremento dei servizi di viabilità nelle ore di punta e in caso di condizioni atmosferiche avverse, all'entrata e uscita degli alunni dalle scuole, durante manifestazioni e cortei, intensificazione dei controlli in orario di apertura e chiusura di esercizi commerciali, eccetera);
- il Corpo di Polizia Municipale effettua servizio sul territorio sia svolgendo attività programmate con pattuglie a piedi, in bicicletta, in auto o in moto o intervenendo sulle emergenze con ulteriori pattuglie che sono ad esclusiva disponibilità della Centrale Operativa;
- a tutte queste si aggiungono gli interventi dei nuclei specialistici che svolgono attività forse per molti poco conosciute ma di enorme importanza (nucleo distaccato presso il Tribunale di Torino; nucleo che si occupa del recupero del patrimonio immobiliare della Città di Torino; eccetera);
- infine, nel periodo estivo le pattuglie serali e notturne sono potenziate per rispondere alle numerosissime richieste di intervento generalmente connesse con l'aumento delle attività di aggregazione ed intrattenimento nei locali pubblici; nei parchi; nei giardinetti; feste presenti sul territorio cittadino; punti verdi). Ricordo che sono sotto gli occhi di tutti i cittadini i locali della Movida con avventori composti da centinaia di soggetti spesso volte non molto collaborativi a fronte di una pattuglia composta da due o al massimo tre unità;

APPURATO CHE

- tutti coloro che appartengono al Corpo di Polizia Municipale recepiscono un'indennità di pubblica sicurezza uguale sia per chi svolge attività per la strada o in nuclei specialistici, sia per coloro che svolgono il conseguente lavoro in ufficio;

- molte delle loro sezioni sono vecchie, decadenti e non dotate di strumenti di messa in sicurezza, quali ad esempio telecamere di sorveglianza;

APPRESO

che molte delle pattuglie impegnate per strada spendono parecchio del loro tempo di servizio nell'attesa di ripristino di impianti semaforici o di interventi per la delimitazione o messa in sicurezza di strade in cui sono presenti buche, mentre sarebbe opportuno per garantire una maggiore efficienza dei servizi e di una diversa organizzazione del loro lavoro;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere come sia possibile intervenire al più presto per riuscire a mettere mano a problematiche che, nell'ottica di un miglioramento del servizio per i cittadini, garantisca una migliore condizione lavorativa agli agenti impegnati nella nostra città. Nello specifico si richiede cosa si pensi di fare in merito a:

- 1) indennità di pubblica sicurezza: adeguare l'indennità di pubblica sicurezza percepita dal personale della polizia locale dal 20% attuale all'80% come previsto dalla legge quadro senza distinzione di impiego all'interno del corpo in quanto il lavoro d'ufficio è d'obbligo istituzionale (atti iniziati sul territorio devono essere terminati in ufficio) e conseguente al lavoro esterno, in più dettato dal decentramento legislativo dello Stato verso gli Enti Locali (nuove normative sulla sicurezza);
- 2) sezioni: garantire alla polizia municipale che opera in città di avere delle sezioni che siano strutturate in modo da non essere vulnerabili dotandole dove si renda necessario di circuiti di videosorveglianza, portoni blindati e garantendo nella loro collocazione presso la città l'incolumità dei cittadini stessi (esempio: non è possibile che ci siano sezioni che condividano palazzine con scuole materne o uffici di altro genere);
- 3) gestione degli interventi: utilizzare in maniera più efficace le risorse presenti sul territorio a partire da una riorganizzazione dello svolgimento dei servizi tecnici senza il loro ausilio (vedi ripristino semafori, copertura buche, eccetera). Non è pensabile attendere anche 4 ore l'arrivo di una squadra della manutenzione semafori dell'IREN distogliendo il personale dalle loro specificità e stesso discorso nella gestione delle numerose buche che dovrebbero essere gestite direttamente dai magazzini di zona o dal SUOLO PUBBLICO senza intervento della polizia municipale che attende anche ore per una semplice messa in sicurezza. Sarebbe il caso di creare un numero verde da mettere a disposizione dei cittadini per segnalare buche senza intasare la polizia municipale. La polizia municipale dovrebbe al massimo intervenire nella gestione di una segnalazione di una buca con danni alle persone o alle cose.

F.to Roberto Rosso